Il Giudice Arbitro Nazionale, Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n. 14/12 Reg. P.F. contro il tesserato ONZA FRANCESCO (NZC008), incolpato

di aver abbandonato il torneo, a causa di un diverbio con il compagno, rispondendo all'arbitro, che lo avvertiva delle conseguenze dell'abbandono, "fai come ti pare, non m'importa niente", con ciò violando l'art.1 RGF, in Grosseto il 15/3/12, ha pronunciato la seguente decisione.

Fatto:

a seguito denuncia dell'Arbitro Susetta Giacomelli, relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 18/9/12 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra, e, ritenute non condivisibili le spiegazioni fatte pervenire, ha disposto la sua citazione a giudizio – ritualmente notificata – per l'odierna udienza, nel corso della quale viene esaminata la documentazione in atti. Il P.F. ha concluso chiedendo l'applicazione della sanzione di mesi uno di sospensione.

Motivi:

più che giustificazioni, l'incolpato ha fatto pervenire dichiarazione ammissiva dell'errore commesso – dichiarando di essersi scusato con il compagno - e rimettendosi al giudizio degli organi competenti. E' appena il caso di sottolineare che la reazione d'impulso, in una disciplina come il

Bridge, a fronte di momenti di nervosismo nei confronti del compagno o di altri, non è giustificabile, rientrando nell'assoluta normalità delle situazioni il disaccordo per una dichiarazione, giocata o altro, che non venga condivisa. Ciò, sia che la reazione si risolva nel ritiro, che in altri atteggiamenti. Resta quindi il fatto che l'abbandono di un torneo, senza cause giustificatrici, costituisce certa violazione dell'art. 1 RGS, violando il dovere di correttezza sia nei confronti del partner che degli altri partecipanti alla competizione si ritiene pertanto, viste le ampie e credibili scuse fatte pervenire, che l'incolpato per il futuro si asterrà dal reiterare il comportamento. Si ritiene pertanto equa, l'applicazione della sanzione di cui al dispositivo. Seguono l'obbligo al pagamento delle spese di procedimento e le sanzioni accessorie di cui al RGS.

P.Q.M.

dichiara il tesserato ONZA FRANCESCO responsabile dell'incolpazione ascrittagli ed infligge la sanzione della sospensione per mesi uno. Condanna il medesimo al pagamento delle spese di procedimento, determinati in Ä 100 e dispone la pubblicazione della decisione, una volta definitiva sulla rivista Bridge d'Italia. Si da per letta la contestuale motivazione.

Milano, li 13/10/12